



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

CONSIGLIO DIRETTIVO

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CORTE DI CASSAZIONE

ANNO 2015/2016

SOMMARIO: 1. Premessa – 2. Organizzazione e funzionamento dell'Organo - 3. Dati rilevanti – 4. Pareri sull'attività di organizzazione della Corte di cassazione – 5. Pareri sulle pratiche relative ai magistrati della Corte di cassazione e della Procura generale.

1. Premessa

Come previsto dall'art. 15 del Regolamento del Consiglio direttivo, oggetto della presente relazione è l'attività svolta dal Consiglio direttivo nel quarto anno di consiliatura (maggio 2015/aprile 2016).

Nel corso dell'anno la composizione dell'organo ha subito due importanti variazioni dovute al pensionamento del Pres. Gabriella Coletti e alle dimissioni dalla carica di componente da parte del Pres. Gennaro Marasca, ai quali sono subentrati, rispettivamente, il Pres. Carlo Piccininni (seduta del 6 luglio 2015) e il cons. Milena Falaschi (seduta del 30 novembre 2015). Conseguentemente anche la Presidenza del Comitato Pari Opportunità ha visto avvicinarsi al Pres. Gabriella Coletti il cons. Irene Tricomi (cfr. seduta del 6 luglio 2015) e alla Presidenza della Commissione per la verifica dei titoli (ai sensi dell'art. 1.3 del Regolamento) al Pres. Gennaro Marasca il Pres. Carlo Piccininni (seduta del 30 novembre 2015).

2. Organizzazione e funzionamento dell'Organo

Con decreto del Primo Presidente n. 113 RG in data 3 dicembre 2015, dopo oltre sette anni e mezzo dalla sua istituzione, è stata *formalmente* costituita, come Ufficio, la *Segreteria* del Consiglio direttivo (formata da un funzionario, Antonella Savone, da un assistente giudiziario, Giovanna Caterina Merola, presenza "storica" della segreteria fin dall'inizio del suo funzionamento, e da un ausiliario *part time*, Roberta Grossi). Ciò si deve soprattutto, oltre che alla disponibilità del Primo Presidente Giorgio Santacroce, all'impegno e alla collaborazione del dirigente della Corte, dr.ssa Franca Battaglia.

Su specifica richiesta in data 6 novembre 2015 del Segretario del Consiglio direttivo, il Consiglio superiore della magistratura con delibera del 9 dicembre 2015 ha autorizzato l'acquisto di nuove dotazioni informatiche disponendone la diretta assegnazione (in comodato d'uso) al Consiglio direttivo con nota 16/02/2016 (si tratta di n. 10 p.c., n. 2 scanner e n. 14 tablet).

Il Consiglio direttivo, anche nell'anno appena trascorso, con la collaborazione e l'impegno della segreteria e di tutti i componenti togati assegnatari delle pratiche, è riuscito a rispettare i tempi previsti dal Regolamento per la trattazione e l'evasione di tutti gli affari pervenuti, trattati in **diciotto sedute** (ivi comprendendo anche due sedute straordinarie, in data 14 settembre 2015 e 9 febbraio 2016).

Al termine di ciascuna seduta il segretario del Consiglio direttivo ha sempre personalmente proceduto, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 10, comma 4, del Regolamento, a dare la **immediata comunicazione personale** per posta elettronica delle delibere adottate ai magistrati direttamente interessati.

In linea anche con le modifiche del Regolamento disposte nella seduta del 16 febbraio 2015 sono stati rispettati i tempi per il deposito e la sottoscrizione dei verbali (*id est* tre giorni dalla seduta per il deposito della bozza di verbale; tre giorni per eventuali osservazioni da parte dei componenti presenti; sottoscrizione del verbale nella seduta successiva).

3. Dati rilevanti

Nel corso dell'anno solare 2015/2016 il Consiglio direttivo ha espresso il parere su 461 pratiche (dalla seduta del 18 maggio 2015 – compresa -, fino alla seduta del 4 aprile 2016). Rispetto agli anni precedenti deve dunque registrarsi un netto aumento delle pratiche trattate, posto che nel corso dell'anno 2012/2013 il Consiglio direttivo aveva espresso il parere su 428 pratiche; nel corso dell'anno 2013/2014 su 420; nel corso dell'anno 2014/2015 su 393.

Totale pratiche 2012/2013	428
Totale pratiche 2013/2014	420
Totale pratiche 2014/2015	393
Totale pratiche 2015/2016	461

Più in particolare per quanto riguarda le pratiche trattate in **composizione ordinaria**, esse ammontano a n. 148, contro n. 128 dell'anno 2012/2013, n. 148 dell'anno 2013/2014 e n. 121 dell'anno 2014/2015. Con riferimento all'attività del Consiglio direttivo in **composizione ristretta** le pratiche ammontano a n. 313, mentre nei due anni precedenti erano pari a n. 272, contro n. 300 dell'anno ancora precedente.

Come si rileva da tali dati (evidenziati nel prospetto riportato in calce al presente paragrafo) si riscontra, rispetto all'anno precedente, un lieve aumento percentuale delle pratiche a composizione ordinaria (dovuto ad un maggior numero di interventi di variazione tabellare) rispetto a quelle della ristretta (dovendosi confermare, come nell'anno precedente, il calo delle pratiche relative alle istanze di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extragiudiziari, dovuto, all'evidenza, alla semplificazione delle procedure autorizzatorie per gli incarichi di docenza, come disposta con la delibera 23 luglio 2014 del CSM di modifica della Circolare sugli incarichi extragiudiziari P. n. 19942 del 3 agosto 2011, poi sostituita dalla Circolare n. P. 22581 del 9 dicembre 2015 - Delibera del 2 dicembre 2015).

Tra le pratiche trattate in composizione ordinaria, come già rilevato, ben n. 112 riguardano variazioni tabellari urgenti; tale dato segnala una forte incremento degli interventi organizzatori per far fronte alle nuove esigenze nella composizione di collegi e delle sezioni dovute al pensionamento di consiglieri e presidenti in conseguenza della riforma sull'abbassamento dell'età di pensionamento dei magistrati, con la correlata

abrogazione dell'istituto del trattenimento in servizio oltre l'età di settant'anni (decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, conv. in legge 11 agosto 2014, n. 114, poi oggetto della limitata proroga di cui all'art. 18 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 132) - nel computo numerico delle variazioni tabellari si è considerata un'unica pratica anche quella che abbia seguito l'iter di un doppio passaggio all'esame del Consiglio direttivo -.

COMPOSIZIONE ORDINARIA				
	NUMERO PRATICHE	PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE DELLE PRATICHE (composizione ristretta + composizione ordinaria)	NUMERO PRATICHE RELATIVE A VARIAZIONI TABELLARI URGENTI	PERCENTUALE VARIAZIONI TABELLARI URGENTI RISPETTO AL TOTALE DELLE PRATICHE (in composizione ordinaria)
2012/2013	128	29,9%	85	66,4%
2013/2014	148	35,2%	77	52,0%
2014/2015	121	30,8%	58	47,9%
2015/2016	148	32,1%	112	75,7%

COMPOSIZIONE RISTRETTA				
	NUMERO PRATICHE	PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE DELLE PRATICHE (composizione ristretta + composizione ordinaria)	NUMERO PRATICHE RELATIVE A INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI	PERCENTUALE DEGLI INCARICHI RISPETTO AL TOTALE DELLE PRATICHE (in composizione ristretta)
2012/2013	300	70,1%	81	27,0%
2013/2014	272	64,8%	84	30,9%
2014/2015	272	69,2%	37	13,6%
2015/2016	313	67,9%	47	15,0%

4. Pareri sull'attività di organizzazione della Corte di cassazione

4.1. Tra i provvedimenti più significativi oggetto di esame del Consiglio direttivo vanno menzionati innanzitutto quelli relativi **all'assegnazione definitiva dei consiglieri alle sezioni**. L'iter del procedimento, particolarmente complesso, conclusosi nella seduta del 30 marzo 2015 (con numerose osservazioni critiche da parte degli interessati), si è completato nell'anno in corso, nelle sedute del 6 luglio 2015 e del 20 luglio 2015, con il **concorso per i posti di risulta**, mentre nelle sedute del 19 ottobre 2015 e del 9 novembre 2015 si è proceduto all'esame (che si è rilevato meno problematico) del successivo concorso per l'assegnazione definitiva dei nuovi (n. 37) consiglieri nominati dal CSM.

4.2. Nella seduta del 18 maggio 2015 con riferimento all'Ufficio del massimario si è completato l'iter di approvazione delle disposizioni attuative conseguenti alla introduzione, tra i magistrati addetti (con relativo aumento di organico), della **nuova figura degli assistenti di studio** (in attuazione di quanto previsto dall'art. 74 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69, conv. in l. 9 agosto 2013, n. 98). Si è infatti proceduto (oltre alle necessarie integrazioni delle norme tabellari con la costituzione **dell'ufficio spoglio presso**

le sezioni civili ordinarie) all'assegnazione dei magistrati addetti all'Ufficio del massimario e del ruolo alle varie sezioni della Corte di cassazione con compiti di assistenti di studio.

Sempre l'Ufficio del massimario è stato oggetto di misure di riorganizzazione, poste al vaglio del Consiglio direttivo nella seduta del 5 ottobre 2015. Come dibattuto anche negli anni scorsi, si è infatti proceduto ad una diversa ripartizione, tra i settori penale e civile del Massimario, dei 37 magistrati in organico non destinati alle funzioni di assistente di studio presso le sezioni civili, nel senso di assegnarne 22 al settore civile e 15 a quello penale, in luogo della ripartizione da sempre tenuta presente (corrispondente ad una assegnazione doppia di magistrati al civile rispetto a quelli assegnati al penale). Ciò a seguito della rappresentata esigenza, condivisa da parte del Direttore dell'Ufficio del massimario, di procedere ad una più razionale organizzazione dell'Ufficio, finalizzata ad un più funzionale svolgimento della relativa attività.

4.3. Nella seduta del 18 maggio 2015 per la prima volta il Consiglio direttivo ha formulato una proposta al Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura in materia di programmazione della attività didattica della Scuola, avvalendosi della facoltà allo stesso concessa dall'art. 7, comma 1, lett. h, del d.lgs. 27 gennaio 2006, n. 25 (in relazione alla formulazione del programma dei corsi di formazione per aspiranti agli incarichi direttivi di primo e secondo grado).

4.4. Nelle sedute del 18 maggio e del 22 giugno 2015 sono state prese in esame le misure di organizzazione del periodo feriale a seguito delle modifiche normative al riguardo, nonché alla luce della delibera del CSM del 26 marzo 2015.

4.5. Nella seduta del 22 giugno 2015 il Consiglio direttivo, in occasione dell'esame di un decreto concernente la nomina del magistrato incaricato di curare il tirocinio presso la Corte di cassazione degli studenti di una Scuola di specializzazione per le professioni legali, ha avuto modo di approvare i criteri generali sull'iter procedimentale interno da seguire nella scelta del magistrato che cura (in collaborazione con il Segretariato generale della Corte) detta attività di tirocinio, nonché sulla durata di tale incarico in relazione alla vigenza della convenzione con la singola SSPL. Nelle sedute del 25 gennaio 2016 e del 22 febbraio 2016 tale risoluzione è stata richiamata per le nuove designazioni.

4.6. Rilevanti provvedimenti hanno avuto per oggetto le funzioni del Primo Presidente. Nella seduta del 25 gennaio 2016 è stato approvato il decreto concernente la designazione di un magistrato destinato a svolgere le funzioni in sostituzione del titolare dell'Ufficio, in caso di impedimento o assenza del Primo Presidente nonché del Presidente aggiunto della Corte di cassazione (è ora previsto il subentro, in tale funzione, del "Presidente di Sezione in servizio di maggiore anzianità nel ruolo"). In mancanza di una specifica disposizione di legge il parere è stato espresso anche sulla base di una relazione dell'Ufficio del Massimario (n. 177 del 1 dicembre 2015), ricognitiva della disciplina anche secondaria e tabellare vigente.

Un secondo provvedimento ha riguardato la previsione tabellare concernente la possibilità di delega del Primo presidente a decidere sull'astensione dei magistrati della Corte di cassazione. Nella seduta del 21 marzo 2016 dopo un ampio dibattito è stata approvata la variazione tabellare del seguente tenore: "sull'astensione dei magistrati della Corte di cassazione decidono, in qualità di delegati del Primo Presidente, i presidenti titolari delle sezioni di appartenenza dei magistrati."

4.7. Quanto alle prospettive di organizzazione dell'attività della Corte, il Consiglio direttivo nella seduta in data 8 febbraio 2016 ha espresso il proprio positivo parere sul Progetto di programma per la gestione dei procedimenti civili (previsto dall'art. 37 d.l. 6 luglio 2011, n. 98 conv. in l. 15 luglio 2011 n. 111) redatto in data 15 dicembre 2015 dal

Pres. Santacroce. In tale occasione il Consiglio direttivo ha segnalato da un lato l'esigenza di un monitoraggio periodico e costante non solo degli effetti del più recente sistema di classificazione dei ricorsi, ma anche dell'attività svolta dagli "assistenti di studio" (si è proposta al riguardo l'organizzazione di uno specifico gruppo di lavoro composto da magistrati della Corte e della Procura generale, da personale amministrativo e tecnico); dall'altro la necessità della elaborazione di moduli standard di relazione d'udienza e di sentenza, da porre come regola per tutti quei procedimenti che non esigano una effettiva attività di nomofilachia (previa puntuale definizione delle ipotesi di esclusione di utilizzo dei suddetti moduli).

Nell'ambito delle misure interne preannunciate dal Primo Presidente nell'assemblea di inaugurazione dell'anno giudiziario 2016 per lo smaltimento dell'arretrato nel settore civile, il Consiglio direttivo nella seduta del 21 marzo 2016 ha approvato all'unanimità, dopo ampio dibattito, il provvedimento per la copertura, a seguito di interpello straordinario, di cinque posti presso la **sezione quinta civile** (tributaria), nonché per la coassegnazione presso la stessa di consiglieri della Corte disponibili a tenere una udienza mensile (oltre a quelle ordinarie da celebrare presso le sezioni di appartenenza).

4.9. Nella ricognizione delle pratiche trattate dal Consiglio direttivo in composizione ordinaria va infine riferito il dato relativo alle pratiche aventi per oggetto il parere sulla richiesta di **collocamento fuori ruolo** dei magistrati in servizio presso la Corte di cassazione (ivi compreso l'Ufficio del massimario e del ruolo) e presso la Procura generale: nel 2015/2016 il Consiglio direttivo ha espresso parere favorevole al collocamento fuori ruolo di sette magistrati. Il dato è in leggera flessione, posto che nelle due annualità precedenti il numero dei magistrati effettivamente collocati fuori ruolo è stato di dieci per ciascun anno (nel 2012/2013 si era invece registrato un solo caso di collocamento fuori ruolo).

5. *Pareri sulle pratiche relative ai magistrati della Corte di cassazione e della Procura generale*

Come già osservato, rispetto agli anni precedenti l'attività del Consiglio direttivo della Corte di cassazione nel corso dell'anno 2015/2016 è stata caratterizzata da un progressivo e complessivo aumento del numero delle pratiche.

Più in particolare per quanto riguarda le pratiche trattate in composizione ristretta, il dato numerico è salito a n. 313 (contro n. 272 nei due anni precedenti), e ciò è dovuto soprattutto **all'incremento delle domande per il conferimento degli uffici direttivi e semidirettivi** che si sono resi vacanti in conseguenza della riforma sull'abbassamento dell'età di pensionamento dei magistrati (decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, conv. in legge 11 agosto 2014, n. 114, poi oggetto di una limitata proroga ex art. 18 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 132).

In realtà il numero delle pratiche relative alle domande per il conferimento degli uffici direttivi e semidirettivi è notevolmente superiore a quello evidenziato, poiché spesso nell'ordine del giorno è stata considerata come unica la pratica relativa al magistrato istante anche qualora la domanda sia stata proposta per più uffici diversi, ciò comportando la redazione di differenziati pareri attitudinali in relazione a ciascun ufficio direttivo (stante anche il venire meno, nel nuovo TU della Dirigenza giudiziaria, del previgente criterio dell'"equipollenza" tra pareri per uffici in precedenza considerati analoghi).

Quanto alle **problematiche interpretative del nuovo TU della Dirigenza giudiziaria** approvato con delibera del 28 luglio 2015, merita menzione la relazione del Segretario

nella seduta del 9 novembre 2015 sull'*Incontro della quinta commissione del Consiglio superiore della magistratura con i rappresentanti dei Consigli giudiziari, del consiglio di amministrazione del Ministero della giustizia e del Consiglio direttivo presso la Corte di cassazione in ordine al nuovo testo unico sulla dirigenza (Roma 26, 27 ottobre 2015)*.

Con riferimento al numero dei pareri in ordine agli **incarichi extragiudiziari** va confermato il decremento già riscontrato nell'anno precedente per effetto della modifica della relativa procedura. Da ultimo nella seduta del 21 marzo 2016 si è fatta applicazione della nuova Circolare n. P. 22581 del 9 dicembre 2015 - Delibera del 2 dicembre 2015 (in particolare sui requisiti soggettivi non più ostativi alla procedura semplificata e sulle necessarie autocertificazioni da parte del magistrato istante).

Il numero delle pratiche relative al **trattenimento in servizio**, nonostante la abolizione dell'istituto, sono rimaste in sostanza invariate – sette pratiche, contro le otto dell'anno 2014/2014 e le sette relative all'anno 2013/2014 – per la ultrattività dell'istituto in via transitoria. Stante la particolarità del caso, merita menzione il parere non favorevole al trattenimento in servizio espresso all'unanimità nella seduta del 6 luglio 2015 (poi superato dal Consiglio superiore della magistratura sulla base di nuove acquisizioni).

Da registrarsi l'ulteriore incremento dei pareri sulle **valutazioni di professionalità**, pari a n. 50 (nel 2013/2014 essi ammontavano a n. 18, nel 2014/2015 a n. 48), incremento all'evidenza legato all'ingresso, nella Corte, di un numero crescente di magistrati al di sotto della settima valutazione di professionalità (detto incremento di pratiche sembra in prospettiva destinato ad essere ancora più significativo, stante l'aumento di organico dei magistrati di tribunale presso il Massimario, addetti alle funzioni di assistenti di studio).

Relazione approvata, all'unanimità, dal Consiglio direttivo nella seduta del 4 aprile 2016.

Roma, 4 aprile 2016

Il Segretario
(Federico Sorrentino)



Il Presidente
(Giovanni Canzio)

